



FAME NEL MONDO NELLA SPAZZATURA 515 EURO ANNUI: CI MANGEREBBERO 44 MILIONI

SPRECHI Ormai siamo in rosso

>>
Alessandro Armuzzi
Milano

Il 27 settembre scorso il pianeta è finito in rosso: ovvero si è superato quel limite in cui risorse e consumi si bilanciano perfettamente. Da quella data consumiamo più di quello che la Terra riesce a produrre, ci vorrebbe un pianeta di riserva, che chiaramente non c'è. Ed è un vero problema anche perché tra qualche giorno toccheremo quota 7 miliardi di abitanti. Il paradosso è che nonostante questa ondata di consumi, sono ancora troppe le persone che muoiono di fame. Nonostante lo sfruttamento dei campi e degli allevamenti, 925 milioni di persone, pari al 16% della popolazione (dato 2010), di cui il 98% nei Paesi in via di sviluppo, soffrono la fame. Nel biennio 1990-92 i denutriti erano 827 milioni, pari al 20% della popolazione mondiale. Molti Paesi negli ultimi anni hanno dimezzato il numero di coloro che soffrono la fame: per vincere questa sfida la strada, secondo i dottori agronomi e dottori forestali, è

l'agricoltura. Dal 1980 al 2001 la percentuale della spesa pubblica destinata all'agricoltura è crollata: l'Asia è passata dal 14,8% (1980) al 8,6% (2002); l'America Latina dall'8% al 2,5; mentre l'Europa ha "tenuto" passando dal 6,4% al 4,5%. L'Aiuto pubblico allo sviluppo dell'Italia è oggi (2010) dello 0,15% del reddito nazionale lordo (pari a 3.110 milioni di dollari); mentre nel '92 la percentuale nazionale era dello 0,34% per 4.121 milioni di dollari. Il 2005 è stato l'anno in cui l'Italia ha versato un contributo economico: 5.090 milioni di dollari equivalenti allo 0,29% del reddito nazionale lordo. Se gli italiani inoltre imparassero a non sprecare il cibo si potrebbe sfamare una larga parte di persone che non ha nulla da mangiare. Secondo uno studio dell'Adoc ogni famiglia italiana butta ogni anno nella spazzatura, in media 515 euro, pari al 9% della spesa totale effettuata. Ogni anno viene gettata una quantità di cibo tale da poter nutrire 44 milioni di persone per un valore che ammonta a circa 37 miliardi di euro. <<

E il 35% dell'acqua non arriva neanche al rubinetto...

Assurdità In Italia il 35% dell'acqua non arriva nei rubinetti disperdendosi nelle tubature e 143 città medio grandi non sono ancora collegate ad un sistema fognario adeguato. Gli sprechi maggiori in Molise e Basilicata. A riferire lo scenario è il Presidente del Consiglio Nazionale Geologi, Gian Vito Graziano, che guiderà 600 esperti per il Forum sull'Acqua in programma il 18 e 19 ottobre a Roma. Un dato: attraverso un foro di 1 millimetro si perdono 2.300 litri di acqua al giorno.

